Anno XXXII Giovedì 23 Ottobre 1879 N. 247.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

Legittime rimostranze

Il Comitato locale di soccorso agli inondati, ha indirizzato alla Commissione centrale la nota che qui sotto pubblichiamo.

Noi, che pure non sappiamo mai rimproverarci il ritegno e la moderazione che informano ognora il ragionamento e il linguaggio nostro, confessiamo candidamente di essere ammirati, sorpresi quasi della moderazione eccessiva che traspare così dalla sostanza come dalla forma di questo documento.

Perocchè l'opera sino ad ora irrisoria della Commissione centrale, l'indifferenza e l'apatia di cui essa ci dà quotidiane prove, l'abbandono colpevole in cui sono lasciate le misere popolazioni dei terreni inondati in generale e quelle del Bondenese in particolare, è cosa che, come profondamente rattrista, legittimerebbe la più aspra delle rampogne.

Che cosa è derivato dal lungo banchettare, dai bei paroloni che risuonarono *inter pocula* a Ferrara, a Mantova, a Pavia, in Alessandria, a Catania, a Modena? — Questo: che la Commissione nominava quattro giorni or sono dal proprio seno una sottocommissione presieduta dall'onorevole Razzaboni coll'incarico (testuale!) *di raccogliere direttamente dai Prefetti, dalle Commissioni provinciali, dai Sindaci e dai Comitati locali le notizie* (dopo quattro mesi e mezzo!) *atte a formare i più sicuri criteri per un'equa divisione dei fondi* accumulati dalla carità pubblica.

Frattanto a Bondeno, a Stellata, spettacolo desolante e orribilmente vero, si muore di febbre, di stento, d'inedia e fra qualche settimana si morirà di fame!

Diciamolo. Coi suoi procedimenti, la Commissione centrale nominata con Reale Decreto del 15 Giugno u. s. vien meno alla fiducia Sovrana, tradisce il suo pietoso mandato, assume in faccia a benefattori e beneficandi, in faccia all'intero paese, una ben grave responsabilità.

Ecco frattanto la nota del nostro Comitato, la quale avrà, ne siam certi, la stessa efficacia degli altri pressanti uffici che esso ha fatto in quattro mesi di ansie, di dolori e di sofferenze inenarrabili.

Ferrara 21 Ottobre 1879.

Onorevoli Signori

Non appena giunse a Ferrara l'infausta notizia della rotta di Borgofranco, il locale Municipio d'accordo col R. Prefetto ricordando quanto con sì grande profitto erasi operato nel 1872, invitava gli enti morali e le associazioni della città a costituire un Comitato Centrale per gl'inondati della provincia. Com'era da prevedersi, tutti risposero di buon grado all'appello, ed il Comitato costituitosi tosto, si mise all'opera aprendo a Ferrara tre Ospizi per accogliervi i numerosi fuggiaschi da Bondeno, inviando sui luoghi danneggiati i necessari soccorsi, aprendo qui pubbliche sottoscrizioni e diramando un caldo appello alle provincie ed ai Comuni d'Italia.

Confidava il Comitato di poter seguire in tutto le orme di quello che con plauso universale aveva funzionato nelle inondazioni del 1872; confidava di raccogliere dalla inesauribile carità degli italiani copiose offerte, e di essere quindi posto in grado di arrecare ai possidenti efficace aiuto, dopo avere dato ricovero, vitto, ed indumenti nei primi mesi ai poveri braccianti.

Ma le cose presero invece una piega inaspettata. Il R. Governo non tenendo conto dei Comitati sorti per iniziativa delle autorità locali, volle fosse accentrata non solo la raccolta, ma anche la distribuzione dei sussidj, e nominò una Commissione Centrale, avente sede alla Capitale oltre alle Commissioni provinciali che ad essa dovevano far capo.

Il cómpito del Comitato cittadino divenne quindi assai più modesto, le oblazioni affluirono al centro, i mezzi di fare tutto il bene che si desiderava vennero qui a mancare, e tutto quanto potè raccogliersi fu erogato nel mantenimento dei poveri rifuggiati che in un numero considerevole accorsero a Ferrara.

Se non che i più danneggiati, coloro che dalla rotta erano stati piombati nella miseria dopo di avere fino allora vissuto in una agiatezza relativa, i proprietari, cioè, che privati del raccolto, cogli alberi e le viti disseccate, coi fabbricati cadenti avevano maggiore bisogno di fruire dei risultati ottenuti per la splendida gara sorta anche in questa dolorosa circostanza in Italia e nelle nostre colonie all'estero, non potevano attendere un soccorso che dalla spettabile Commissione Centrale; ma le persone onorandissime che ne fanno parte essendo impossibilitate a riunirsi di frequente, nè avendo modo di verificare sui luoghi stessi del disastro la gravità dei danni, la immensità dei bisogni, furono costrette a ritardare d'assai la distribuzione dei soccorsi che le disposizioni governative non permettevano fossero eseguite dalle Commissioni locali, e non poterono neppure fino ad ora adottare criteri diversi secondo la diversità delle condizioni delle varie provincie.

Quella di Ferrara per conseguenza, o per meglio dire il Comune di Bondeno, si trovò in posizione molto peggiore degli altri paesi danneggiati, ed è perciò che questo Comitato il quale ebbe vita esclusivamente per tutelare gl'interessi degli sventurati appartenenti a quel territorio, si permette di rivolgere una rispettosa ma franca parola alle SS. VV. Ill.me richiamando la benevole loro attenzione sopra i possidenti Bondenesi.

Non è infatti ora il caso di occuparsi dei braccianti; questi che per le inevitabili formalità che dovevansi seguire nella distribuzione ufficiale non potevano sperare un tempestivo aiuto da parte della onorevole Commissione Centrale, ebbero la fortuna di ricevere con sollecitudine ed a tempo opportuno larghi soccorsi dai Comitati cittadini, ed ora che i terreni si prestano al lavoro potrebbero trovare da guadagnarsi colle proprie braccia i mezzi di sussistenza. Riescirebbe però anche per essi indispensabile che fossero migliorate le condizioni dei possidenti, poichè in allora soltanto potrebbero questi intraprendere le opere necessarie alla coltura delle loro terre, ed in luogo di una elemosina che col volgere del tempo diviene degradante e costituisce un incentivo all'ozio ed al vizio, si avrebbero pei proletari le conseguenze rigeneratrici di un proficuo lavoro.

Urge quindi doppiamente di venire in soccorso dei proprietari ed occorre all'uopo l'opera efficace e saggia delle SS. LL. Ill.me.

Fra tutti i luoghi danneggiati dalla inondazione il più sventurato è il Comune di Bondeno, giacchè per la sua depressione avendo ivi avuto scolo tutte quante le acque superiori, fu l'ultimo ad essere liberato, e quindi immensamente maggiori furono i danni, e per lunghi anni se ne risentiranno le conseguenze.

Intanto alle febbri scoppiate in gran numero in seguito alle pestilenziali esalazioni prodotte dal corrompersi delle materie organiche che furono travolte dalle acque e depositate in quella bassa plaga, successero le malattie cagionate dalla umidità della maggior parte delle abitazioni, e se non vi si provvede sollecitamente e largamente, gravi saranno le nuove sventure da deplorare, e forse udremo narrare di persone sepolte sotto le macerie delle case che ora sono da loro per ineluttabile necessità occupate.

Anche per la coltivazione dei terreni occorrono pronti sussidi, giacchè i possidenti avendo affatto perduti i raccolti non hanno le sementi nè sono in grado di procurarsele. Saggio e provvido consiglio fu quello della onorevole Commissione di distribuire il grano per la seminagione ai possessori di una superficie minore di 5 ettari nei luoghi ove la proprietà è molto frastagliata; ma non è così da noi ove pochissimi si trovano di tali proprietari e molti che hanno fondi dell'estensione di 50, di 100 ettari sono ora ridotti alla più squallida miseria, e perchè già dissestati dalle sventure da cui quel povero Comune fu bersagliato negli anni decorsi, non riescono ad ottenere nemmeno promettendo forti usure, grano a credito.

Se ci fosse lecito esprimere il nostro voto diremmo che il beneficio della distribuzione del grano deve estendersi a possidenti molto più forti di quei piccolissimi a cui si provvede ora, sia perchè questi ultimi essendo già abituati a lavorare terre altrui, non potendo dai propri microscopici predi trarre il mantenimento nemmeno negli anni ordinari, sono ora in migliori condizioni degli altri, guadagnandosi altrove di che vivere, sia perchè, come abbiamo osservato, senza il soccorso della pubblica carità, per la maggior parte dei proprietari di quel Comune l'anno 1880 si presenta sotto auspici più tremendi del 1879.

Nè occorre sia distribuito, come si fece finora, un quintale per ogni ettaro, mentre essendo sistema della nostra agricoltura di stabilire una rotazione nei vari raccolti, soltanto 4 o 5 ettari sopra 10 saranno coltivati a frumento, e piuttosto sarebbe a preferirsi di accordare anche una proporzionale quantità di grano turco e seme di canepa.

E che secondo il sistema sin qui adottato pochi della nostra provincia fruiscano di quella beneficenza, lo prova il fatto che se non ci fosse asserito da persone bene informate non crederemmo possibile, che cioè sole L. 15 mila siano state accordate a Bondeno sopra L. 270 mila distribuite fra i luoghi danneggiati della bassa valle del Po.

Eppure confrontando la superficie inondata di quel Comune e la relativa popolazione colla superficie e popolazione dei territori danneggiati di Modena e Mantova risulta evidente che un quarto circa del totale spetta alla nostra Provincia senza tener conto dei summenzionati maggiori suoi bisogni dipendenti dalla infelice ubicazione!

Vogliano adunque le SS. VV. accogliere benignamente le osservazioni di questo Comitato, inspirate solo da quel sentimento d'ineffabile pietà onde siamo tutti compresi allo spettacolo miserando che ci presentano le vittime dell'immane sventura; considerino la gravità del disastro da cui fu colpita questa Provincia, le condizioni terribili in cui si trova il Comune di Bondeno ove mancano perfino i mezzi di far fronte alle spese dei pubblici servizi, la impossibilità nei possidenti di coltivare il loro terreno senza un immediato ed efficace soccorso, la necessità di dare

ad essi i mezzi per procurare lavoro ai braccianti allo scopo anche di scongiurare i gravi pericoli che nell'imminente inverno minacciano la pubblica sicurezza, persino ai campi devastati, ai crollati edifici, alle numerose malattie, alla miseria, alla fame che regnano sovrane laddove pochi mesi fa eravi aggiatezza e benessere, e facciano sì che anche in quel territorio ripetutamente provato dalla sventura si benedica ancora una volta alla carità fraterna che con islancio meraviglioso ha prestato e presta i mezzi per tergere le agrime degl' infelici.

Con distinta stima e considerazione

Pel Comitato

IL PRESIDENTE

A. TROTTI

Il Segretario

LEONE RAVENNA.

L'on. Bonghi a Conegliano

(Contin. vedi num. di ieri)

Il *Bonghi*, lieto di trovare un oppositore, rispose colla franca parola della persuasione. Il Corti non poteva chiedere nulla a Berlino per la semplice ragione che i Ministeri Depretis e Cairoli non aveano nulla di preparato. L'Italia all'Inghilterra rispondeva che essa voleva andare a Berlino con la sua piena libertà d'azione. Quando si è fatta una politica di questo genere, è evidente che non si abbia nulla a chiedere, nulla a dire. Anzi il Corti avrebbe fatto miglior figura a tacere del tutto; così gli altri non si sarebbero accorti che noi dal Congresso uscivamo offesi, senza poter far nulla per la difesa dei nostri interessi. Se si fosse andati preparati, si avrebbe potuto pensare a difese d'interessi commerciali d'influenza, prepararsi alla crisi d'Egitto, associare le proprie idee a quelle di qualche altra Potenza d'Europa. E invece l'Italia è uscita con meno amicizie di quelle che avea precedentemente.

Il Bonghi dice ch'egli vorrebbe che ci fosse veramente un serio partito avanzato in Italia. Ma il male è che i partiti son troppi, e non c'è un partito il quale si trovi d'accordo in sè medesimo rispetto ad uomini, a mezzi, a idee ben determinate e precise nella condotta del Governo. In che consente l'on. Crispi coll'on. Cairoli? E non sono semplici antipatie personali, non disparità di concetti. Egli non mette in dubbio la lealtà costituzionale degli uomini di Sinistra; ma essi non hanno dato sufficenti garanzie. I moti dell'Italia irredenta provano la debolezza del Governo.

Quanto ai dissensi della Destra egli parlerà franco, perchè non ha mai legato il pensiero ad alcuno. La Destra ha avuto dissensi e mutazioni ministeriali numerose, ma i Ministeri di Destra procedevano via via ad avere una durata sempre maggiore. E poi tali dissensi si manifestavano in ben altra guisa. A Destra non si era mai visto che il presidente del Consiglio, dopo esser caduto, combattesse immediatamente dal suo banco di deputato il Ministero che lo seguiva. I dissensi della Sinistra sono ferosi, sono faziosi. Il Ministro Depretis è stato battuto per un voto proposto da un suo ex-collega. La guerra politica che si fa attualmente è faziosa ed è anche strana. Appena una fazione resta vincitrice, essa cerca di riconciliarsi coll'avversario vinto nella vigilia. È un continuo abbattimento guidato da ambizioni personali, e mai da una idea profonda di diverso indirizzo, che solo rende utile il cambiamento dei ministri. *(Applausi fragorosi salutarono qui l'oratore)*.

Dopo che l'on. deputato ebbe risposto alle domande dell'avv. Gei, progressista, al quale dev'essere ben grato d'avergli procurato un sì splendido trionfo, l'avv. *Rigato* disse desiderare che il Bonghi gli dicesse quale sia l'attuale condizione politico-costituzionale, e se gli uomini che sono al potere possono comprometterla.

Il *Bonghi* dice che questi sono argomenti delicatissimi e difficili, ma che bisogna parlar francamente. Egli crede che l'avviamento attuale della cosa politica può riescir di danno alle condizioni del paese. Non dubita della lealtà degli uomini che sono al Governo, ma osserva che nel mondo le cose si fanno da sè e che la potenza di direzione negli uomini è molto minore di quel che pare. Egli crede che l'azione del presente Governo sia atta a sommuovere nel paese delle influenze contrarie alle istituzioni e al carattere degli italiani. La corruttela si fa strada. Da tre anni in qua, uomini politici furono nominati negli uffici amministrativi. Ora, la nomina di tali uomini è terribilmente dannosa: sono ignari d'ogni scienza amministrativa. D'altra parte, tutti quelli che sono nella vita politica tenteranno di assumere posti elevati nella pubblica amministrazione.

Per la modestia della vita, per la sobrietà del costume gli uomini di Stato della Destra erano stimati ovunque. Con essi, nè inni reali al loro passaggio, nè il Governo aveva bisogno di essere inneggiato dal telegrafo con iperboli entusiastiche. Gli attuali governanti, inferiori nell'intelligenza e nella capacità agli uomini di Destra, li superano nel chiasso che fanno attorno alla loro persona. Inoltre in questi anni si fecero infinite promozioni e nomine senza riguardo alle leggi ed ai regolamenti. La legge sulle costruzioni ferroviarie, che avrebbe dovuto essere ispirata da un alto concetto generale e sintetico, è passata, attraverso la discussione, per tale una trafila di influenze speciali da avere perduto il suo vero ed utile effetto.

(Continua).

Notizie Italiane

ROMA 21. — Si dà per positivo che anche il comm. Massa, direttore dell'esercizio delle ferrovie dell'Alta Italia, abbia presentato le sue dimissioni.

Sono preannunziate pure altre dimissioni di membri del Consiglio d'Amministrazione.

Dicesi che il ministro Baccarini aspetti a provvedere a dimissioni finite.

— Il generale Cialdini ha telegrafato che il giornale *L'Ordre* pubblicherà una sua lettera esplicativa circa il colloquio narrato dal *Figaro*.

Attendesi il giornale *L'Ordre* per prendere una decisione definitiva.

— Si assicura che iersera il Consiglio dei ministri dopo una lunga discussione, accettò il programma finanziario dell'on. Grimaldi. Il Consiglio riconobbe la convenienza che l'esame della situazione finanziaria preceda la discussione del macinato dinanzi al Senato.

Il Consiglio incaricò l'on. Grimaldi di introdurre le possibili economie nei progetti di maggiori spese.

Stasera si raduna nuovamente il Consiglio dei ministri.

FIRENZE 21 — Il ministro Bülow di cui l'Agenzia Stefani annunzia la morte, recavasi in Italia incaricato dall'Imperatore Guglielmo e dal principe Bismarck d'una delicata missione presso il principe Imperiale. Codesta missione, oltre i rapporti fra l'Imperatore e il Principe, concerneva l'Italia.

BARI — Presso S. Michele di Terra di Bari, fu rinvenuto, ucciso a pugnalate, certo sig. Bianco, proprietario.

L'assassinio fu commesso da certi Mallardi e Bondioisio ad istigazione della moglie del Bianco che viveva da lui divisa e voleva disfarsene per maritarsi.

I tre colpevoli furono arrestati.

AQUILA — Nel comune di Magliano de Moisi, giorni or sono è morta una certa Gemma Giusti dell'età di anni 100 e 9 mesi, nacque nel 1799, vide 4 generazioni; morì nella pienezza dei sensi, energica fino all'ultimo pel rassetto delle masserizie, ed assistita assai bene dalle gambe.

Auguriamo altrettanto ai lettori.

VENEZIA — La *Ragione* ha da Venezia in data 20 corrente:

« Stanotte a quattro chilometri da Verona nel direttissimo proveniente dal Tirolo vennero aggressi in un scompartimento di seconda classe tre inglesi, da due sconosciuti montati ad Ala. Furono derubati di 500 lire e ferita nella lotta leggermente la signora che era con loro. »

TRIESTE — L'*Osservatore Triestino*, del 20, scrive:

Ieri, poco prima della riunione privata di Borsa, si è sparsa fra il nostro ceto commerciale la notizia del suicidio del signor Costantino Topali, proprietario di questa Ditta di Borsa C. D. Topali, la quale godeva in piazza riputazione e largo credito. Il signor Topali, ardito speculatore, aveva in passato venduto a consegna, a prezzi bassissimi, ragguardevoli partite di granaglie, i cui contratti andavano ora a maturarsi. L'impossibilità di consegnare la merce obbligata o di pagare le differenze dal prezzo stabilito a quello altissimo di giornata, lo trasse alla funesta fine.

Ieri si parlava di un passivo tra i fiorini 7 ad 800,000. Oggi, il passivo è precisato a fiorini 340,000, contro un attivo di 100,000, talchè resterebbe pei creditori un 30 0[0 circa. Peraltro, in seguito ai più recenti aumenti nelle granaglie, lo stato attivo subì da ieri un nuovo peggioramento. La piazza non è interessata che per fiorini 30,000 circa; più di tutti i mercati è colpito quello di Pest, indi Venezia, Bologna e Ferrara.

MILANO — Secondo le informazioni del *Pungolo* pare probabile che le LL. MM. abbiano a prolungare il loro soggiorno a Monza sino alla fine d'ottobre essendosi sospeso l'arrivo a Roma degli equipaggi reali.

MODENA — Finalmente ieri alle 10 ant. nei locali della chiesa della B. V. del Paradiso, allestiti all'uopo, fu solennemente inaugurato il quinto Congresso cattolico, coll'invocazione dei lumi celesti sull'assemblea, cantandosi il *Veni creator*. Teneva la presidenza onoraria S. E. R. il veneratissimo arcivescovo di Modena, e l'effettiva S. E. il duca Scipione Salviati.

TORINO — Le adesioni dei Sindaci già arrivate al Municipio di Torino per il Congresso relativo alla questione dei tributi municipali sono a quest'ora assai numerose. Cinquanta Municipi hanno risposto che si faranno rappresentare da appositi delegati.

RAVENNA — Pare che il fatto di Ravenna abbia gettata la luce su di una vasta Associazione di contrabbandieri. Leggiamo infatti nel *Ravennate* che vennero operati da quella Questura parecchi arresti di persone imputate di aver preso parte al contrabbando che venne seguito dal conflitto, cagione della morte del brigadiere Asti. Anche a Cesena sarebbero stati operati altri arresti e nove sarebbero stati gli individui arrestati. Intanto sono giunti a Ravenna due Regi ispettori di Finanza per prendere le opportune informazioni e procedere in conformità.

TRANI — Al *Costituzionale* di Bari scrivono da Trani, che in quel Circolo di Assise avvenne il 17 corrente un graziosissimo incidente. Nel momento di leggersi il verdetto, si trovò che il capo dei giurati nol poteva, per la semplicissima ragione che non sapeva nè leggere nè scrivere. — Quadro! ed il giudizio fu annullato.

Notizie Estere

SPAGNA — Oltre le notizie del flagello da cui di recente è stata colpita una delle più importanti provincie della Spagna, ci giungono relazioni tutt'altro che confortanti sullo stato economico di quella nazione. La miseria regna in quelle campagne, specialmente nell'alta Arragona. La popolazione di Vinaroz da 15,000 abitanti si è ridotta a 9000. Gli agricoltori ed i contadini emigrano a frotte, per lo più verso l'Africa settentrionale. Queste notizie sono tanto più sconfortanti in quanto la Spagna colle sue risorse naturali potrebbe essere uno dei più ricchi paesi dell'Europa.

FRANCIA — La *France*, giornale amico dell'ambasciatore Cialdini, dopo aver riprodotta la smentita del *Diritto* circa il colloquio pubblicato dal *Figaro*, stampa le seguenti parole: « Non si potrebbe mettere in dubbio l'autenticità delle informazioni del giornale, che rappresenta più particolarmente in Italia la politica del ministero.

« L'ambasciatore italiano senza dubbio ha creduto che non gli conveniva discutere col *Figaro*, ed ha preferito che la smentita gli venisse data dal governo italiano.

« Noi *siamo autorizzati* a credere che tale è la spiegazione che bisogna dare alla nota del *Diritto*.

« Noi abbiamo motivo a credere che le divergenze che avevano provocato la dimissione dell'onorevole generale, scompariranno. La Francia, come l'Italia, si feliciterà di simile fortunata soluzione. »

Ritiensi generalmente che tale nota della *France* sia stata redatta d'accordo col generale Cialdini.

— Si ha da Marsiglia in data 21:

Iersera alle otto e mezza si è inaugurato qui il Congresso operaio. Sui muri leggevansi delle iscrizioni socialiste; il busto della repubblica portava la fascia rossa e il berretto frigio.

Erano presenti circa 500 delegati di diverse società, fra cui alcune donne.

Vi si lessero dei rapporti intorno al Congresso di Lione e quindi adottossi la proposta che il presente Congresso s'intitoli Congresso socialista.

— Telegrafano da Parigi, 21 alla *Perseveranza*:

Oggi s'è svolto il processo contro Humbert e la *Marseillaise*.

Humbert si difese eloquentemente ed elegantemente. Egli ha fatto l'apologia di quelli che caddero per la santa causa.

La sentenza lo ha condannato a sei mesi di prigione e a 1000 franchi d'ammenda.

Il gerente della *Marseillaise* è stato condannato complessivamente a sette mesi di prigione e a 6000 franchi d'ammenda, oltre la sospensione per 15 giorni della *Marseillaise*.

La *Gazzetta di Colonia* afferma esistere un trattato scritto tra l'Austria-Ungheria e la Germania.

— Domani il *Figaro* conterrà una lettera del sig. Mariott, suo *reporter*, il quale protesta dell'esattezza assoluta e completa del resoconto del colloquio da lui avuto con Cialdini; al quale chiede che, se vi trova delle inesattezze, pubblicamente le rettifichi. Soggiunge che egli andò tre volte all'Ambasciata, senza poter esservi ricevuto.

AUS. UNG. — Malgrado le smentite della stampa officiosa la *Koelnische Zeitung* continua ad affermare dietro informazioni da Berlino, che l'alleanza fra la Germania e l'Austria Ungheria può considerarsi come un fatto compiuto. Ed aggiunge anzi evvi ragione di credere che il Trattato sia stato sottoscritto la settimana scorsa dai due Imperatori.

Deliberazioni della Giunta Comunale

Seduta del 29 Settembre

1. Ha autorizzato l'Ufficio Tecnico a far eseguire alcuni ristauri alle botteghe di proprietà Comunale poste nel locale di S. Crespino e tenute in affitto da Giuseppe Minerbi.

2. Ha incaricato il sig. Assessore delegato all'Ufficio Tecnico di esaminare e riferire in ordine al nuovo Capitolato per l'appalto dello sgombero nevi.

3. Ha autorizzato l'Economo Comunale a far eseguire alcune riparazioni nella Scuola di Calligrafia, come da analoga richiesta del sig. Direttore delle Scuole Tecniche.

4. Ha autorizzato l'Ufficio Tecnico a far eseguire alcune riparazioni riconosciute indispensabili, nei locali delle Scuole elementari di Città.

5. Ha rimessa alla Commissione incaricata di esaminare e proporre in ordine alla pianta del personale, l'istanza dell'impiegato Lombardi Luigi diretta ad ottenere una promozione.

6. Ha concesso al Municipio di Porto Tolle, che ne fece richiesta, l'uso dei pennoni e bandiere di cui può disporre que-

sto Comune, da servirsene per una cerimonia funebre che deve aver luogo il giorno 9 p. v. Ottobre.

7. Ha concesso a Fiocchi Giuseppe, esercente Calzoleria l'uso per un mese della bottega di proprietà Comunale posta in via Corte Vecchia N. 22.

8. Sopra richiesta del sig. Capitano Comandante il Corpo Pompieri, ha accordato un nuovo sussidio, per un altro mese, a favore del Pompiere Masotti Guglielmo che ebbe a riportare in servizio la frattura di una coscia, salvo a provocare in proposito le deliberazioni del Consiglio Comunale.

9. Ha dato alcune disposizioni in ordine alla visita microscopica delle carni suine nelle circostanze che col 1° p. v. Ottobre va ad aprirsi la macellazione dei maiali.

10. Ha emesso parere favorevole sopra varie istanze relative a pubblici esercizj.

Processo Fadda

Nell' udienza di martedì, il presidente, in mezzo alla più grande sorpresa, lesse un telegramma del Procuratore generale di Bari, annunciante che finalmente fu scoperto in Giovinazzo Carluccio Bertone, il pagliaccio della compagnia Cardinali, al quale la Raffaella Saraceni avrebbe offerto cento scudi per l' uccisione del di lei marito. Il telegramma aggiunge che il Carluccio fece importanti rivelazioni.

Il Presidente deliberò la citazione immediata di questo testimonio.

L' on. Pessina, difensore della Saraceni, vi si oppose, e sollevò un incidente, domandando il rinvio della causa.

La Corte respinse l' istanza dell' on. Pessina, mantenendo la citazione del Carluccio e ordinando la continuazione del processo.

Carluccio arriverà domani e deporrà immediatamente.

L' udienza viene sciolta tra animatissime conversazioni e la più viva aspettativa.

Cronaca e fatti diversi

—o—

Consiglio Comunale. — Intervenivano alla seduta di jeri 29 Consiglieri. Giustificavano l' assenza i Consiglieri Mantovani, Luppis, Turchi, Pasetti, Franchi-Bononi e Ravenna.

Erano assenti i seguenti ; Aventi, Avogli, Balboni, Bellelati, Bonetti, Braghini, Camerini, Cavalieri E., Depestel, Ferriani, Gattelli, Golinelli, Magnoni, Massari, Mayr, Piccoli, Revedin, Roveroni, Saratelli, Salvatori, Scutellari.

La seduta, benchè non sempre siasi trattato di oggetti personali, fu tenuta sempre segreta.

Alla lettura del verbale della seduta precedente, fece seguito uno scambio di osservazioni fra l' assessore Ruffoni e il Consigliere Sani, intorno al piano approvato e stipulato per l' introduzione delle acque nella Caserma S. Guglielmo. L' assessore Ruffoni ha difeso il contratto per quanto esso potesse dipendere dalle previdenze della Giunta, e il Consiglier Sani censurando l' ufficio tecnico dichiarò che a tutti gli articoli del contratto egli potrebbe muovere appunti; che se oggi non gli è possibile di farlo, essendo chiusa la discussione, si riserva però di trattarne al bilancio.

Ecco le deliberazioni prese dal Consiglio.

Erano confermati i signori Maestri Emilio Soncini e Goht Luisa ad insegnanti nelle scuole elementari Comunali.

Il prof. cav. Carlo Grillenzoni era confermato Rettore della L. Università per l'anno scolastico 1879-80.

Sull' istanza del maestro Sangiorgi per aver assicurata la direzione degli spettacoli teatrali, il Consiglio, in considerazione delle sue precedenti deliberazioni intorno alla niuna sua ingerenza nelle cose del teatro, la passava agli atti. Sappiamo però che nessuno dei due famosi riferimenti di cui parlammo negli scorsi giorni fu letto, e che dalla discussione apparve palesemente essere concorde idea della Giunta e del Consiglio che la Direzione teatrale intera, debba essere larga coll' egregio maestro di quella deferenza che ei merita, sì per la sua abilità, pei suoi requisiti, come per la condizione sua di fronte al Comune.

Si passava all' ordine del giorno puro e semplice su d' un' istanza del maestro Renone per essere nominato stabilmente a Vice-Capo Musica Comunale, in vista che col medesimo corre un contratto quinquennale, e non potrebbesi in oggi stabilire precedenti pregiudicevoli all' interesse del Comune rispetto agli altri bandisti.

Era addottato il progetto di convenzione con l' Amministrazione delle Ferrovie per l' allineamento della Strada Giovecca in Porotto.

Si approvava la cessione di due relitti stradali al sig. Ignazio Braghini.

La proposta dell' ass. Cavalieri perchè la commemorazione dei martiri ferraresi abbia luogo in avvenire per iniziativa del Municipio era dal medesimo ritirata dopo le obbiezioni del cons. Novi, il quale faceva osservare che dalla iniziativa Municipale potrebbero per lo appunto sorgere quegli inconvenienti e quelle offese suscettibilità che si vogliono evitare.

Venne poi la volta delle sospensioni.

Sospesa la domanda degli inservienti della scuole tecniche e ginnasiali per essere ammessi al beneficio della pensione, sino a che saranno note le risoluzioni del Governo su d' una istanza analoga ad esso diretto.

Sospesa la proposta d'aumentare il numero delle Guardie Municipali per momentanea assenza dell' assessore Boldrini.

Sospesa la proposta di sistemazione di alcuni tronchi di strada al forese.

Sospesa la domanda delli fratelli Attolini per alcuni lavori nei locali ad uso caffè sotto i portici della Ragione, in attesa del progetto sulla nuova sala delle udienze per la Corte delle Assisie.

Sospesa la domanda di collocamento a riposo del dott. Giuseppe Bsiga medico condotto in Quacchio, sino a nuovo riferimento dell' assessore Borsatti.

È sospesa infine la richiesta cessione di appezzamento di terreno del signor Antonio Frignani.

Non essendo pronti gli estremi necessari per trattare dei Bilanci 1880, del Conto Morale e del Consuntivo 1878, crediamo che oggi sarà proclamata la deserzione della seduta per gli oggetti di primo invito aggiunti all' ordine del giorno, e quindi questi saranno trattati la ventura settimana in convocazione di secondo invito.

Associazione Costituzionale ferrarese. — Per intelligenza presa coll' onorevole Presidenza, quei soci che intendono restituire le schede colla sottoscrizione di azioni sociali, possono farlo, nel termine prescritto, indirizzandole al Presidente dell' Associazione, o al Segretario Ruffoni, oppure depositandole per maggiore comodità nel nostro ufficio.

Lotteria di Beneficenza. Stasera avrà luogo la preannunciata estrazione, alla quale concorrerà ogni persona che all' ingresso riceverà un numero progressivo.

In settimana escirà il Catalogo Generale dei premi che sarà vendibile al prezzo di centesimi 25.

Fra gli oggetti non ancora annunciati al Pubblico possiamo oggi menzionare una grande Barca, con Padiglione, divani, tappeto etc. dono del Conte G. B. Saracco, un orologio notturno in bronzo artistico dei fratelli Bubsi, un taglio d' abito di Garza di Chambery ed altri oggetti confezionati della Ditta Aloisi di Livorno, un ferma carte in marmo finissimo con fiori scolpiti, distinto lavoro del cav. Romanelli di Firenze.

È così che quella mostra già ricchissima per se, ha acquistato nuovo pregio, e non potrà quindi certamente fallire al filantropico scopo, che quel solerte Comitato si è prefisso.

Grassazione. — La sera del 20 andante i signori fratelli Ghelli col loro fattore ritornando alla propria dimora sopra una vettura, in formignana, furono presso Fossalta aggrediti da tre armati sconosciuti dai quali rimasero insieme depredati di L. 366,50 e di alcuni generi di cibaria che tenevano nelle Vetture. Perchè uno dei suddetti tentò sottrarsi colla fuga, venne percosso col calcio d'un fucile riportando contusioni non gravi sulla persona.

I malandrini tagliarono e portarono seco loro le redini del cavallo e presero poi la fuga per la via dei campi.

Opere Pie. — Il Ministro dell'interno ha raccomandato ai prefetti di insistere presso le amministrazioni delle opere pie, affinchè vengano per tempo compilati e presentati all' approvazione i rispettivi bilanci per l' anno 1880.

I signori prefetti dovranno attentamente vigilare perchè nei bilanci delle Opere pie non venga iscritta alcuna spesa superflua, avvertendo in ispecial modo che siano mantenute, nei più ristretti limiti possibili, le spese di culto e di amministrazione, dovendo, tanto più in quest' anno di scarsi raccolti, gli introiti essere nella massima loro parte destinati a sollievo dei poveri.

Licenza liceale. — Il nuovo regolamento degli esami di licenza liceale, presentato dalla Commissione speciale nominata dall' onerevole Perez, è stato sostanzialmente modificato nell' adunanza dei provveditori centrali.

S'è dichiarata necessaria la licenza ginnasiale, ripristinata la prova scritta della lingua greca, tolta quella di filosofia. S' è inoltre soppressa la Giunta centrale per detti esami, fatta facoltà ai soli allievi d'istituti provati che possano iscriversi presso qualunque liceo, e abrogato il termine prescritto di 3 anni di studio dalla licenza ginnasiale alla licenza liceale.

Quest' ultima disposizione darà luogo certamente a molte opposizioni, giacchè l' effetto immediato di essa sarà lo spopolamento dei licei governativi.

Ufficio Comunale di Stato Civile. — Bollettino del giorno 19 Ottobre 1879 :

NASCITE — Maschi 3 - Femmine 1 - Tot. 4

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — Benini Giacomo, boaro, vedovo di Focomorto con Bolognesi Carolina, giornaliera nubile di Focomorto — Guandalini Antonio boaro, celibe di Quacchio con Fortini Adelina giornaliera, nubile di Quacchio.

MORTI — Ghirardelli Luigi fu Angelo, d' anni 35, inverniciatore, celibe — Mascellanti Luigi fu Giacomo, d' anni 73, operaio, coniugato.

Minori agli anni 7 N. 4.

20 Ottobre

NASCITE — Maschi 3 - Femmine 2 - Tot. 5.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Colognesi Luigi fu Giorgio, d' anni 68, impiegato, vedovo — Formignani Albina di Angelo d' anni 16, ortolana, nubile — Ughi Elisabetta fu Ferdinando di anni 86, possidente, vedova.

Minori agli anni sette N. 3.

Osservazioni Meteorologiche

22 Ottobre

Bar.° ridotto a o°	Temp.° min.° 6°,3 C
Alt. med. mm. 756,27	» mass.° 15, 6 »
Al liv. del mare 758,33	» media 10, 6
Umidità media:50°, 0	Venti dom. NE

Stato del cielo :

Sereno, Nebbia

Tempo medio di Rome a mezzodì vero di Ferrara

23 Ottobre — ore 11 min. 47 sec. 47

Vedi dispacci in 4.ª pagina

GIUSEPPE BRESCIANI prop. ger.

RINGRAZIAMENTO

Adelaide Ghirardelli ringrazia con la più grande espansione del cuore tutte quelle cortesi persone che si prestarono durante la malattia di suo fratello **Luigi** ed in particolare i fratelli signori Ernesto ed Aldobrando Vacchi, i signori Zanoni e gli amici tutti, che nella luttuosa circostanza della morte e specialmente del funebre trasporto all' ultima dimora, vollero dare una prova solenne di loro amicizia verso il caro defunto.

Le inserzioni dall' Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l' Agence Principale de Pubblicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e C.i, 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

Infiammazione dello stomaco, a non poter omai sopportare alcun cibo, trovò nella *Revalenta* quel solo che potè da principio tollerare ed in seguito facilmente digerire, gustare, ritornando essa da uno stato di salute veramente inquietante, ad un normale benessere di sufficiente e continuata prosperità. MARIETTI CARLO.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

Prezzi della Revalenta

La Revalenta in scatole: 1/4 di kil. l. 2. 50; 1/2 kil. l. 4. 50; 1 kil. l. 8; 2 1/2 kil. l. 19; 6 kil. l. 42; 12 kil. l. 78.

La Revalenta al Cioccolato in polvere 12 tazze l. 2. 50 - per 24 l. 4. 50 - per 48 l. 8; in tavolette per 12 tazze l. 2. 50 - per 24 l. 4. 50 - per 48 l. 8.

I Biscotti di Revalenta: 1/2 kil. l. 4 50 1 kil. l. 8.

Casa **Du Barry e C.**, (limited) n. 9, **Via Tommaso Grossi, Milano**, e in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

RIVENDITORI

Ferrara Luigi Comastri, via Borgo Leoni N. 17 — Filippo Navarra, farmacista, Piazza del Commercio.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 22. — *Vienna* 22. — L'imperatore ha ricevuto solennemente il duca di Baylen che in nome del re di Spagna gli domandò la mano dell' arciduchessa Maria Cristina. Appena ricevuta l' approvazione dell' imperatore. Baylen si recò presso l' arciduchessa che acconsentì alla presenza di sua madre.

Parigi 21. — Humbert è stato condannato a sei mesi di carcere ed a 2000 franchi di multa per oltraggi alla magistratura, ed apologia di fatti qualificati crimini.

Il gerente della *Marsigliese* è stato condannato a due mesi di carcere ed a 3000 franchi di multa per avere riprodotto il discorso di Umbert, ed a 1000 franchi di multa, perchè pubblicò una lettera di Rochefort. Il giornale è stato sospeso per 15 giorni.

Palermo 22. — Il vapore *Agadi* della Società Florio, proveniente da Messina entrando in porto, urtò e si squarciò in un fianco. Nessuna vittima, e si spera che i danni siano lievi.

Il *Times* ha da Simla in data 21, che secondo migliori informazioni è certo che i russi sono stati completamente respinti dai turcomani nel Tekkes. I russi ritiransi verso il mar Caspio per isvernarvi.

Washington 21. — Il ministro di Haitu annunzia che il 3 corr. a Porto Principe è scoppiata la rivoluzione. Il governo provvisorio è stato rovesciato senza spargimento di sangue, ed è stata stata stabilita una nuova amministrazione sotto la presidenza del generale Salomeo.

La Camera sono state convocate il 5 corr. per eleggere il presidente che sarà probabilmente Salomon.